

Ragioneria Generale e Applicata

Temi d'esame a.a. 2010-2011

Ragioneria Generale e Applicata

Appello del 10 gennaio 2011

Istruzioni

- Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.
- Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato proceda a:

- illustrare il *principio di realizzazione* dei componenti positivi di reddito;
- distinguere* gli effetti prodotti da tale principio ai fini del riconoscimento dei componenti positivi di reddito nell'ambito delle disposizioni:
 - del codice civile e dei principi contabili italiani;
 - dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Il Candidato indichi poi quali poste di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2009 e 2010, dalle operazioni di seguito indicate:

- nel corso del 2009:
 - acquisto di una partecipazione sostenendo un costo pari a € 500.000;
 - acquisto di merci sostenendo un costo pari a € 200.000 che al termine dell'esercizio non sono state ancora vendute;
- nel corso del 2010:
 - la partecipazione acquistata nel 2009 viene venduta per € 450.000, con incasso in contanti;
 - il 60% delle merci è venduto conseguendo un ricavo pari a € 130.000 che sarà riscosso nel corso del 2010. Il 20% delle merci viene invece svalutato perché risulta danneggiato. Infine, l'altro 20% delle merci acquistate viene impiegato nella produzione di un macchinario.

QUESITO 2

(anche a valere – rispettivamente la 2a) o la 2 b) – per Ragioneria I da 10 cfu e per Modello e Teoria da 10 cfu nonché – sia la 2a) sia la 2b) – per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti)

Il Candidato illustri la *logica* che guida la *classificazione* dei crediti nell'ambito dell'attivo di stato patrimoniale ex art. 2424 c.c., distinguendo in particolare tra crediti di natura commerciale e crediti di natura finanziaria.

Da ultimo, identifichi le poste di conto economico ex art. 2425 c.c. che accolgono i seguenti componenti reddituali:

1. svalutazione di crediti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo;
2. ripristino della precedente svalutazione di un credito di natura finanziaria esigibile oltre l'esercizio successivo;
3. perdita su crediti commerciali definitivamente inesigibili;
4. svalutazione di crediti finanziari a breve scadenza;
5. interessi attivi su crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

2b) Analisi di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 crediti)

Il Candidato, assumendo a riferimento una impresa che produce e vende accessori per l'arredo, illustri le modalità di calcolo e di scomposizione del ROI.

Successivamente provveda a esporre e commentare, a parità di tutte le altre condizioni, quale effetto determina sul ROI ciascuna delle circostanze di seguito esposte: aumento degli oneri finanziari; aumento del tempo di permanenza delle merci in magazzino; riduzione del tasso di rotazione dei debiti commerciali; aumento del tasso di incidenza di componenti straordinari e imposte; aumento dei prezzi unitari di vendita dei prodotti; rimborso di un mutuo.

A tal fine il Candidato sviluppi i propri ragionamenti assumendo a riferimento, ove necessario, lo stato patrimoniale riclassificato per pertinenza gestionale; inoltre formuli, se necessario, opportune ipotesi.

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

L'impresa Kappa, il 10 gennaio 2010, ha acquistato il 100% di due distinte partecipazioni (Alfa e Beta), pagando ciascuna di esse € 100.000 a fronte di situazioni patrimoniali così compendiate:

	<i>Alfa</i>	<i>Beta</i>
Capitale netto al momento dell'acquisto	60.000	60.000
Maggior valore degli impianti pertinenti le partecipazioni	20.000	50.000

Per gli altri elementi patrimoniali non si rilevano differenze sostanziali tra il valore di bilancio e il valore corrente (o con il *fair value*). Gli impianti hanno una durata residua pari a 10 anni e non vi sono rapporti intra-gruppo tra Alfa, Beta e Kappa. E' politica della capogruppo ammortizzare l'avviamento in 10 anni.

Al momento di redazione del Bilancio relativo al 2010 di Alfa, Beta e Kappa, si è a conoscenza dei seguenti elementi:

	<i>Alfa</i>	<i>Beta</i>
Utile dell'esercizio 2010	20.000	-10.000
Dividendo relativo al 2010 da distribuire nel 2011	15.000	0
Previsione di risultato relativo al 2011	0	0

Il Candidato, limitatamente alle poste interessate, evidenzi distintamente l'effetto di una valutazione "a costo" o "a patrimonio netto" di ciascuna di dette partecipazioni nei bilanci 2010 e 2011 di Kappa, illustrando le ragioni delle elaborazioni compiute.

Quesiti "integrativi"

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato illustri gli effetti prodotti dal principio di prudenza ai fini del riconoscimento in bilancio dei componenti negativi di reddito, con riferimento sia alle disposizioni civilistiche sia ai principi Ias/Ifrs.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato, con riguardo al trattamento contabile dei cd. share-based payment, esponga le differenze esistenti tra la normativa di bilancio vigente nel nostro paese (ai sensi del c.c.) e le indicazioni fornite dal principio IFRS 2.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato esponga la relazione sussistente tra l'adeguamento di criterio di valutazione conseguente al cambiamento di classificazione e l'obbligo di costanza delle soluzioni valutative adottate, specificando e commentando se il suddetto adeguamento ricade nella fattispecie della modificazione di criterio di valutazione e se esso, pertanto, impone di ricorrere alla deroga al principio generale di cui all'art. 2423 bis, c. 1, n. 6).

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento alla conformità all'IFRS per le PMI, illustri in quale circostanza un'entità possa disattendere le disposizioni previste dai principi contabili internazionali, indicando altresì le specifiche informazioni che essa è obbligata a fornire in tali casi.

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato, con riguardo al trattamento contabile dei cd. share-based payment, esponga le differenze esistenti tra la normativa di bilancio vigente nel nostro paese (ai sensi del c.c.) e le indicazioni fornite dal principio IFRS 2.

Ragioneria Generale e Applicata
Appello del 24 gennaio 2011

Istruzioni

- *Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.*
- *Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.*

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato illustri:

- l'espressione: "i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro" (art. 2423 *bis*, comma 1, punto 6);
- l'espressione: "deroghe al principio enunciato nel punto n. 6) del comma precedente sono consentite in casi eccezionali" (art. 2423 *bis*, comma 2);
- quali implicazioni produce sulla relazione tra bilancio di esercizio e dichiarazione dei redditi la disposizione dell'art. 109, comma 4, aggiornato dalla legge finanziaria 2008, secondo cui "le spese gli altri componenti negativi non sono ammessi in deduzione se e nella misura in cui non risultano imputati al conto economico relativo all'esercizio di competenza".

Infine, il Candidato evidenzi le poste di bilancio di esercizio del 2008, del 2009 e del 2010 che sono interessate dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel gennaio 2008 di un impianto, sostenendo un costo pari a euro 100.000 pagato in contanti; la vita utile del cespite è stimata pari a 10 anni;
- a seguito di un cambiamento delle politiche di produzione, a fine dicembre 2009 l'impianto è venduto per euro 130.000; l'incasso del corrispettivo è previsto nel 2010;
- a fronte delle difficoltà finanziarie dell'acquirente, nel corso del 2010 il credito viene incassato per la metà, mentre l'altra metà viene svalutata del 30%.

QUESITO 2

(anche a valere – rispettivamente la 2a) o la 2 b) – per Ragioneria I da 10 cfu e per Modello e Teoria da 10 cfu nonché – sia la 2a) sia la 2b) – per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio *(da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti con programma vecchio)*

Il Candidato illustri come la normativa nazionale e i principi contabili internazionali disciplinano la *classificazione* delle *partecipazioni azionarie*, dando anche conto del trattamento riservato alle diverse tipologie di partecipazioni (di controllo, di collegamento, in imprese controllanti, in "altre imprese").

Provveda poi ad allocare nel conto economico *ex art. 2425* i seguenti componenti reddituali: *a)* minusvalenza non straordinaria connessa alla cessione di un marchio aziendale; *b)* costi di manutenzione ritenuti non capitalizzabili; *c)* svalutazione (non straordinaria) di semilavorati; *d)* costi di aggiornamento professionale per il personale dipendente; *e)* compensi agli amministratori della società; *f)* proventi da cessione di un credito finanziario iscritto tra le immobilizzazioni.

2b) Analisi di bilancio *(da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 crediti con programma vecchio)*

L'impresa Gamma versa in una situazione di precaria *solidità*, e ciò anche in ragione di una limitata *capitalizzazione* e della ridotta redditività netta che in passato ne ha caratterizzato la gestione.

Il Candidato indichi e commenti:

1. la relazione esistente tra la "limitata capitalizzazione" e la "ridotta redditività netta", da un lato, e la "situazione di precaria solidità", dall'altro lato;
2. quali grandezze e quali quozienti di bilancio sono in grado di mettere in luce i profili della situazione illustrata.

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento all'*impairment test* di attività immateriali immobilizzate, secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifirs, illustri:

1. i concetti di “valore contabile” e “valore recuperabile” alla base del processo di *impairment*;
2. come si determinano il *fair value less cost to sell* e il *value in use* impiegati nello svolgimento del *test*;
3. i “principi guida” da osservare nella determinazione dell'*impairment test*.

Relativamente alle medesime attività immateriali, dica poi se e a quali condizioni – nell’ambito di bilanci redatti in base al d.lgs 127/91 – esse sono oggetto di ammortamento e di svalutazione, precisando la differenza fra le due fattispecie.

Infine, spieghi il trattamento fiscale dei marchi e dei brevetti nel bilancio di esercizio e illustri come tale trattamento possa essere coordinato con un comportamento corretto dal punto di vista dei principi e delle norme nazionali.

Quesiti “integrativi”

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato illustri le nozioni di bilancio differenziato e di bilancio straordinario, distinguendole da quella di bilancio di esercizio.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato esponga le motivazioni che inducono a ritenere corretta, pur in assenza di una variazione numeraria, l’iscrizione a Conto Economico del costo delle *stock option*.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato precisi, con opportune argomentazioni, se il vincolo alla continuità di applicazione dei criteri valutativi sancito dalla normativa nazionale di bilancio:

1. debba essere circoscritto ai criteri di valutazione in senso stretto (ad esempio, con riguardo alle partecipazioni, costo *versus* patrimonio netto),
o se invece il medesimo vincolo:
2. debba essere esteso alle specifiche scelte applicative adottate nelle circostanze in cui la norma lascia spazio a più opzioni tecniche (ad esempio, nel cambiamento delle modalità di imputazione di costi indiretti, nella inclusione o meno degli oneri finanziari nel calcolo del costo di produzione di costruzioni in economia, e così via).

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento alla descrizione delle piccole e medie imprese, illustri la definizione di PMI fornita dallo IASB ed espliciti in quali casi sia possibile – per una controllata la cui capogruppo utilizza gli IFRS completi – redigere il bilancio utilizzando gli IFRS per le PMI.

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato esponga le motivazioni che inducono a ritenere corretta, pur in assenza di una variazione numeraria, l’iscrizione a Conto Economico del costo delle *stock option*.

Ragioneria Generale e Applicata

Appello del 7 febbraio 2011

Istruzioni

- Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.
- Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato illustri:

- cosa significa che la valutazione delle voci deve essere effettuata “nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato”, eventualmente formulando opportuni esempi;
- il significativo e il potenziale informativo del bilancio di esercizio e dei bilanci differenziati.

Infine, il Candidato evidenzi le poste di bilancio di esercizio del 2008, del 2009 e del 2010 che sono interessate dalle operazioni di seguito indicate:

- vendita nel dicembre del 2008 di un terreno acquistato 5 anni prima per 100. Il terreno è venduto a un prezzo di 130, immediatamente regolato;
- nel corso del 2009 è avviata la produzione interna “in economia” di un macchinario, sostenendo i seguenti costi: materie prime 60; personale 30; ammortamenti di altri beni impiegati nella produzione 20;
- nel giugno del 2010 la produzione interna del macchinario è completata, sostenendo ulteriori costi per materie prime di 30 e per il personale di 15. Si stima inoltre che la vita utile del macchinario sia di 10 anni.

QUESITO 2

(anche a valere – rispettivamente la 2a) o la 2 b) – per Ragioneria I da 10 cfu e per Modello e Teoria da 10 cfu nonché – sia la 2a) sia la 2b) – per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti con programma vecchio)

Il Candidato illustri la *logica di classificazione* delle passività all'interno dello schema di stato patrimoniale Ias/Ifrs, mettendo in evidenza le differenze rispetto alla classificazione prevista per le stesse nello stato patrimoniale *ex art. 2424 c.c.*

Dica poi dove trovano iscrizione nello schema di conto economico Ias/Ifrs i seguenti componenti reddituali: a) dividendi erogati da società controllate; b) svalutazione di tutte le partecipazioni azionarie; c) svalutazione di prodotti finiti; d) svalutazione di macchinari; e) proventi da cessione di marchi; f) ammortamento di brevetti industriali.

2b) Analisi di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 crediti con programma vecchio)

I valori di stato patrimoniale e di conto economico desunti dal bilancio d'esercizio di BETA S.p.A. sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31.12.09	31.12.10	PASSIVITÀ E NETTO	31.12.09	31.12.10
Cassa e banche	1.380	- 2.570	Debiti vs. fornitori	14.130	11.725
Crediti vs. clienti	10.900	11.045	Debiti tributari	3.100	1.725
Rimanenze finali	15.400	16.400	Debiti vs. fornitori impianti	-	4.000
Azionisti c/sottoscriz.	-	5.600	Mutui passivi	11.250	6.000
Impianti netti	43.650	48.950	TFR	7.100	5.300
Partecipazioni	14.000	2.100	Capitale sociale	37.000	45.000
			Riserve	9.150	6.050
			Risultato d'esercizio	3.600	1.725
Totale attività	85.330	81.525	Totale passivo e netto	85.330	81.525

CONTO ECONOMICO 2010

Ricavi	87.000
Acquisti	- 60.000
Variazione rimanenze	1.000
Costo del personale	- 8.000
Accantonamento TFR	- 950
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	- 3.000
Ammortamenti	- 1.200
<i>Reddito operativo</i>	14.850
Oneri finanziari	- 9.000
<i>Reddito lordo di competenza</i>	5.850
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	- 2.400
<i>Reddito ante imposte</i>	3.450
Imposte	- 1.725
<i>Reddito netto</i>	1.725

Il candidato provveda al calcolo del flusso di cassa di gestione operativa di BETA S.p.A.

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

L'impresa Alfa deve provvedere ad iscrivere le immobilizzazioni costruite in economia nel bilancio di esercizio 2010. Tali immobilizzazioni sono state realizzate dal 1°.2.2010 al 1°.8.2010, data in cui sono entrate in funzione, essendo la loro vita utile prevista di anni 10. Nel corso del 2010, Alfa ha sostenuto i predetti costi riferibili alla costruzione: Lavoro € 1.000.000; costi di materiali € 1.500.000; servizi € 500.000. Il capo contabile presume inoltre che i Costi amministrativi e generali legati alla realizzazione delle immobilizzazioni siano stati di € 200.000, stimando tali costi forfetariamente. Inoltre, per finanziare la realizzazione, Alfa ha contratto il 1°.5.2010 un prestito di € 1.500.000 al tasso del 6% che rimborserà in una unica soluzione fra cinque anni.

Alla luce dei dati esposti, provveda il Candidato ad iscrivere le immobilizzazioni nel bilancio 2010, evidenziando le poste interessate dalla operazione sopradescritta, chiarendo poi:

1. alla luce di quali criteri ha provveduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari e alla determinazione dell'ammortamento;
2. se i metodi adottati per la detta capitalizzazione e per la determinazione dell'ammortamento siano compatibili con i dettami della normativa fiscale, precisando eventualmente quali siano a tale riguardo le differenze tra normativa civilistica e fiscale;
3. quali verifiche devono essere compiute a fine esercizio per escludere che le dette immobilizzazioni debbano essere svalutate nel primo anno di entrata in funzione;
4. quali circostanze determinano, in esercizi successivi al primo, la necessità di una svalutazione oppure di una variazione del piano di ammortamento, chiarendo puntualmente la differenza fra queste due fattispecie.

Quesiti "integrativi"

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato illustri il postulato della "chiarezza" che guida la redazione del bilancio di esercizio.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato esponga le circostanze per cui, nel sistema nazionale, la prassi di omettere la rilevazione del costo delle stock option in conto economico ha potuto trovare, fino ai giorni nostri, una ragionevole giustificazione.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

In primo luogo, il Candidato esponga almeno due fattispecie in cui, nel sistema normativo nazionale, esistono due o più criteri di valutazione alternativi tali per cui si possono concretizzare le condizioni per un cambio di valutazione.

In secondo luogo, precisi le ragioni per cui il cambio di un criterio di classificazione negli schemi di bilancio può comportare il cambio di un criterio di valutazione e, di conseguenza, la necessità di ricorrere alla deroga di cui al comma 2 dell'art. 2423 bis c.c.

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, relativamente ad attività, passività, costi e ricavi negli IFRS per le PMI, illustri quali criteri debbano essere soddisfatti per rendere possibile la rilevazione contabile di tali elementi. Dica poi se sia possibile sanare la mancata rilevazione di un elemento che soddisfa i criteri suddetti.

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato esponga le circostanze per cui, nel sistema nazionale, la prassi di omettere la rilevazione del costo delle stock option in conto economico ha potuto trovare, fino ai giorni nostri, una ragionevole giustificazione.

Ragioneria Generale e Applicata

Appello del 30 maggio 2011

Istruzioni

- *Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.*
- *Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.*

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Con riferimento al principio di *prudenza*, il Candidato illustri:

- la diversa accezione del *principio di prudenza* che informa la redazione del bilancio di esercizio secondo la normativa del *codice civile nazionale* e secondo i *principi contabili internazionali*;
- come impatta il principio di prudenza sul sistema valutativo proprio degli IAS/IFRS;
- i caratteri che qualificano il principio di prudenza nella determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Il Candidato indichi poi quali poste di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2009 e 2010, dalle operazioni di seguito indicate:

- a) acquisto di materie prime nel corso del 2009, sostenendo un costo pari a € 200.000; al termine dell'esercizio le materie prime risultano impiegate come segue:
 - il 50% delle materie prime è impiegato nella produzione di un macchinario; per tale produzione sono stati inoltre sostenuti costi del personale per € 75.000 e costi per servizi per € 3.000; la costruzione si è conclusa a fine giugno 2009 e la sua vita utile è stimata in 10 anni;
 - il 40% delle materie prime è stato impiegato, sempre nel corso del 2009, per l'allestimento di prodotti finiti. L'ottenimento dei prodotti finiti ha richiesto il sostenimento di costi del lavoro per € 12.000 e di ammortamento di impianti utilizzati nella produzione per € 8.000; sempre nel corso del 2009 i prodotti finiti sono stati venduti per € 120.000; l'incasso del credito originato dalla vendita è previsto nel 2010;
 - il 10% delle materie prime è ancora in rimanenza a fine 2009.
- b) nel corso del 2009 si dà luogo alla rivalutazione per "deroga obbligatoria" (ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, del codice civile) di un terreno agricolo divenuto edificabile, il cui valore contabile è pari a euro 300.000. In seguito al conseguimento della concessione di edificabilità, il valore del terreno viene stimato pari a euro 550.000;
- c) nel corso del 2010 il terreno precedentemente rivalutato viene venduto ad un prezzo pari a euro 600.000.

QUESITO 2

(anche a valere: la 2a) per Ragioneria I da 10 cfu; la 2 b) per Modello e Teoria da 10 cfu; sia la 2a sia la 2b) per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti con programma vecchio)

Il Candidato illustri la logica di classificazione dei *debiti commerciali* e dei *debiti finanziari* nello stato patrimoniale ex art. 2424 c.c. e in quello Ias/Ifrs, procedendo inoltre ad elencare le poste nelle quale gli stessi trovano allocazione.

Dica poi in quali voci del conto economico Ias/ifrs trovano allocazione i seguenti componenti reddituali: a) Plusvalenza da cessione di un titolo obbligazionario a lunga scadenza; b) Svalutazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione; c) Dividendi incassati da società controllate; d) Diminuzione del costo del personale amministrativo; e) Svalutazione del marchio aziendale. Chiarisca infine se tali componenti reddituali hanno impatto sulla misura assunta dall'*Ebitda*.

2b) Analisi di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 crediti con programma vecchio)

La tabella che segue è desunta, senza alcuna modifica, dalla Relazione sulla Gestione di una impresa che opera nel settore della produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica.

Il Candidato, nei limiti di quanto desumibile dalle informazioni riportate, provveda a: i) commentare *singolarmente* le indicazioni fornite dai quozienti riportati in tabella; ii) tracciare un giudizio di sintesi in merito alla evoluzione della redditività dell'impresa esaminata.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DI RISULTATO

Indici Redditali	2008	2009	2010
Redditività capitale investito (ROI)	1,90%	1,74%	1,50%
Redditività capitale proprio (ROE)	5,23%	6,07%	1,47%
Redditività delle vendite (ROS)	2,19%	1,80%	1,52%
Indice di rotazione delle scorte	2,14	2,27	2,50

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

Si supponga che l'impresa Epsilon abbia iniziato, nel corso dell'esercizio 2010, nuove produzioni su ordinazione di lunga durata per le quali si attende un ricavo complessivo di € 1.000.000 a fine lavori pluriennali; le stime tecniche indicano che si è giunti – a fine esercizio 2010 – al 25% delle lavorazioni da eseguire.

Il Candidato illustri quali valori iscriverebbe nel bilancio 2010, seguendo distintamente entrambe le metodologie di valutazione compatibili della legislazione nazionale, nelle seguenti alternative situazioni (fermo restando il 25% anzidetto):

- i costi sostenuti nel 2010 sono pari a € 200.000;
- i costi sostenuti nel 2010 sono pari a € 300.000.

Con riguardo distinto a tali due situazioni, supponga il candidato che al termine dell'esercizio 2011 l'esecuzione sia comunque giunta al 40% dei lavori da compiere e che i costi complessivi a tale data ammonino a € 500.000. Dica il Candidato quale valutazione dovrebbe essere assegnata alle rimanenze in bilancio – secondo le diverse metodologie consentite – ed espliciti gli effetti reddituali a carico dell'esercizio 2011 nelle distinte situazioni.

Il Candidato infine chiarisca:

- i risvolti/condizionamenti fiscali delle operazioni anzidette;
- come dovrebbero essere trattate le situazioni di cui sopra, in ipotesi di impiego dei principi contabili internazionali al posto della legislazione nazionale.

Quesiti “integrativi”

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato illustri brevemente il principio di “valutazione separata” degli elementi eterogenei iscritti nelle medesime poste di bilancio.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato esponga, con riguardo al trattamento contabile riservato in bilancio alle stock option, le differenze sussistenti tra impostazione “nazionale” e impostazione “internazionale”.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

Con riguardo al principio di continuità di applicazione dei criteri valutativi sussistono due interpretazioni alternative: i) il vincolo della continuità deve essere circoscritto ai *criteri di valutazione stricto sensu* (per le partecipazioni: costo versus patrimonio netto; per i lavori in corso su ordinazione: costo versus corrispettivi contrattuali maturati; e così via); oppure ii) il vincolo della continuità deve essere esteso alle specifiche *scelte applicative* adottate nelle circostanze in cui la norma lascia spazio a più opzioni tecniche (cambiamento delle modalità di imputazione di costi indiretti, inclusione o meno degli oneri finanziari nel calcolo del costo di produzione di costruzioni in economia, e così via).

Ciò premesso, il Candidato commenti le suddette alternative e indichi quale alternativa privilegia l’Autore dell’articolo, evidenziando le motivazioni di tale orientamento.

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento alla sezione 5 degli IFRS per le PMI “*Prospetto di Conto Economico complessivo e conto economico*”, illustri i due approcci alternativi previsti per la presentazione del totale conto economico complessivo.

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato esponga, con riguardo al trattamento contabile riservato in bilancio alle stock option, le differenze sussistenti tra impostazione “nazionale” e impostazione “internazionale”.

Ragioneria Generale e Applicata

Appello del 13 giugno 2011

Istruzioni

- *Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.*
- *Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.*

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Con riferimento agli *assunti* sui quali si fonda la redazione del bilancio di esercizio (*redattore* del bilancio, *fruitore* del bilancio, *scopo* e *oggetto* della rappresentazione di bilancio), il Candidato illustri le principali differenze che sussistono tra il bilancio redatto secondo la normativa del codice civile e il bilancio costruito seguendo i principi contabili internazionali.

Successivamente, il Candidato indichi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico sono interessate, con riguardo agli esercizi 2009 e 2010, dalle operazioni di seguito indicate, precisando altresì il valore che deve essere iscritto in corrispondenza di ciascuna macroclasse e classe:

- nel corso del 2009 viene venduto, per un valore di € 80.000, il 60% delle merci acquistate nel corso dello stesso esercizio sostenendo un costo di € 120.000. Il regolamento del credito derivante dalla vendita è previsto a febbraio 2010. Al termine del 2009, a fronte di difficoltà finanziarie del cliente, il credito vie-

ne svalutato per € 30.000. A febbraio 2010 viene riscosso il credito per € 45.000; il resto risulta definitivamente inesigibile;

- sottoscrizione da parte dei soci, nel corso del 2009, di un aumento di capitale a pagamento pari a € 110.000; le azioni sottoscritte sono state liberate per 1/2 mediante apporto di un terreno, per 1/4 mediante il versamento immediato di denaro; la parte rimanente verrà versata dai soci nel corso del 2010;
- acquisto nel gennaio 2009 di una partecipazione verso una società commerciale, sostenendo un costo pari a € 100.000; a seguito di un cambiamento delle politiche di vendita, nel corso del 2010 la partecipazione è venduta per € 96.000, con incasso contestuale del corrispettivo.

QUESITO 2

(anche a valere: la 2a) per Ragioneria I da 10cfu; la 2 b) per Modello e Teoria da 10 cfu; sia la 2a) sia la 2b) per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio *(da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti con programma vecchio)*

Il Candidato illustri la logica di classificazione delle attività nello schema di stato patrimoniale Ias/Ifrs, formulando poi cinque esempi di attività correnti. Dica infine in quale posta trovano allocazione, all'interno dello stato patrimoniale ex art. 2424 c.c., le seguenti attività: a) autoveicoli aziendali; b) migliorie su beni di terzi dagli stessi non separabili; c) acconti forniti per l'acquisto di merci; d) crediti per imposte anticipate; e) depositi cauzionali a breve scadenza.

2b) Analisi di bilancio *(da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 cfu con programma vecchio)*

Il Candidato, con riferimento all'indice di redditività operativa (Roi), provveda a illustrare:

1. le modalità di calcolo del Roi, evidenziando eventuali scelte alternative che possono essere effettuate con riguardo ai valori posti al numeratore e al denominatore dell'indice;
2. la variazione indotta nel Roi, a parità di tutte le altre condizioni, dalle seguenti circostanze: i) accensione di un mutuo; ii) incremento dei giorni di permanenza delle giacenze a magazzino; iii) riduzione degli ammortamenti dei cespiti.

Da ultimo, il Candidato illustri e commenti l'autonomo potenziale informativo della grandezza "posizione finanziaria netta" desumibile dal riclassificato di stato patrimoniale "funzionale".

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

Il Candidato deve supportare le scelte di bilancio (redatto in forza alla normativa nazionale) del direttore amministrativo della Società Theta che ha acquisito, nel corso dell'esercizio 2011, una partecipazione immobilizzata in una Società controllata. Chiarisca a questo riguardo:

- il trattamento riservato agli utili conseguiti dalla partecipata e agli utili da questa distribuiti, distintamente nei due sistemi di valutazione ammessi dalla normativa;
- quali fattori possono determinare l'attribuzione di un valore inferiore alla partecipazione – da un anno all'altro – in caso di valutazione con il metodo del patrimonio netto, pur in presenza di un accrescimento del patrimonio netto della controllata per effetto del suo utile d'esercizio;
- quali fattori possono richiedere la svalutazione della partecipazione immobilizzata, in caso di valutazione con il metodo del costo;
- che relazione esiste fra i fattori che determinano una svalutazione con il metodo del costo e quelli che determinano una svalutazione in caso di valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Il Candidato poi, con riferimento al trattamento fiscale delle suddette poste, illustri il regime di "participation exemption" chiarendo bene in quali casi si applica e quali conseguenze determina sul livello di tassazione. Dica infine se il regime di "participation exemption" dà luogo ad imposte anticipate e/o differite.

Quesiti “integrativi”

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato esponga, ai sensi del codice civile e di corretti principi contabili, il criterio di valutazione delle costruzioni in economia.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato esponga le circostanze per cui, nel sistema nazionale, la prassi di omettere la rilevazione del costo delle *stock option* in conto economico ha potuto trovare, fino ai giorni nostri, una ragionevole giustificazione.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

Il Candidato esponga la relazione sussistente tra l'adeguamento di criterio di valutazione conseguente al cambiamento di classificazione e l'obbligo di costanza delle soluzioni valutative adottate, specificando e commentando se il suddetto adeguamento ricade nella fattispecie della modificazione di criterio di valutazione e seesso, pertanto, impone di ricorrere alla deroga al principio generale di cui all'art. 2423 bis, c. 1, n. 6).

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento ai principi di valutazione delle attività negli IFRS per le PMI, indichi per quali attività non finanziarie sia consentita o richiesta la valutazione al *fair value* (valore equo).

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato esponga le circostanze per cui, nel sistema nazionale, la prassi di omettere la rilevazione del costo delle *stock option* in conto economico ha potuto trovare, fino ai giorni nostri, una ragionevole giustificazione.

Ragioneria Generale e Applicata

Appello del 12 settembre 2011

Istruzioni

- *Il Candidato non utilizzi la prima facciata del primo foglio, destinata a contenere il giudizio relativo alla prova.*
- *Il Candidato consegue un esito della prova positivo se (e solo se) tutti i quesiti a cui deve rispondere hanno esito almeno sufficiente.*

Quesito 1

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e Modello e Teoria da 4 cfu)

Con riferimenti ai principi generali di redazione del bilancio di esercizio, il Candidato spieghi

- il principio di uniformità dei criteri di valutazione nel tempo e a quali condizioni è possibile derogare a tale principio;
- il principio di valutazione separata degli elementi eterogeni ricompresi nelle medesime poste di bilancio.

Il Candidato indichi poi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa del codice civile, sono interessate, negli esercizi 2009 e 2010, dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel 2009 di materie prime per € 2.500. Al termine dell'esercizio, un quinto delle materie prime acquistate sono trasformate in prodotti finiti. Ai fini della trasformazione delle materie prime vengono sostenuti costi del personale per € 100, costi per servizi per € 150 e costi relativi all'utilizzo di macchinari (ammortamenti) per a € 20. L'altra parte delle materie rimane in magazzino e, a seguito di un repentino cambiamento delle richieste provenienti dai mercati di sbocco, viene dismessa nel corso del 2010 per € 800.
- nel corso del 2010 i prodotti finiti sono venduti per € 1.000; al termine dell'esercizio il credito corrispondente (si prescinda dall'Iva) non è ancora riscosso e la società procede alla sua svalutazione per € 200.

QUESITO 2

(anche a valere: la 2a) per Ragioneria I da 10cfu; la 2 b) per Modello e Teoria da 10 cfu; sia la 2a) sia la 2b) per Struttura e Analisi da 4 cfu)

2a) Strutture di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Modello e Teoria da 10 crediti con programma vecchio)

Il Candidato illustri la logica di classificazione delle attività di natura finanziaria nello stato patrimoniale ex art. 2424 c.c. e in quello Ias/Ifrs, elencando poi le poste nelle quali tali attività trovano allocazione.

Dica infine in quali poste del conto economico ex art. 2425 c.c. trovano allocazione i seguenti componenti reddituali: a) rimanenze iniziali di materiali di consumo; b) accantonamenti per manutenzioni cicliche; c) perdite su crediti eccedenti il relativo fondo svalutazione; d) imposte di bollo; e) penalità addebitate a clienti.

2b) Analisi di bilancio (da non svolgere per coloro che hanno Ragioneria I da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato provveda a commentare la situazione reddituale (operativa e netta) dell'impresa Alfa, espressa mediante le informazioni di seguito riportate. A tal fine, se del caso, formuli opportune e ragionevoli ipotesi.

	2008	2009	2010
Redditività operativa			
ROI	da calcolare	da calcolare	da calcolare
ROS	6%	5,5%	5%
ROT	1,67	1,82	2,0
Rotazione clienti	4	3,9	4,1
Rotazione magazzino	6	5,9	6,1
Dilazione fornitori	60	75	90
Redditività netta			
ROE	da calcolare	da calcolare	da calcolare
OF/CT	5%	4,8%	4,3%
CT/CN	2,5	2,4	2
RN/RLC	0,75	0,90	0,5

Quesito 3

(anche a valere per Ragioneria I da 10 cfu, Modello e Teoria da 10 cfu e per Valutazioni di bilancio da 4 cfu)

Il Candidato esponga le ragioni per le quali il valore riconosciuto ai fini fiscali delle poste sotto indicate può essere diverso dal valore al quale le stesse sono iscritte in bilancio (redatto secondo la normativa nazionale), facendo puntuale e circostanziato riferimento (distintamente posta per posta) alla normativa fiscale, da un lato, e ai principi di bilancio, dall'altro:

- immobilizzazioni materiali (fabbricati);
- immobilizzazioni immateriali (distintamente: avviamento, marchi, spese per studi e ricerche)
- crediti verso clienti
- partecipazioni immobilizzate valutate a costo

Nelle situazioni di cui sopra, qualifichi distintamente i casi in cui si vengono a determinare le condizioni per l'iscrizione di "imposte differite e/o anticipate" e precisi in quali esercizi l'iscrizione di tali valori viene ad essere "riassorbito" ai fini della determinazione del reddito di esercizio e del patrimonio di funzionamento.

Infine, con riguardo alle dette partecipazioni immobilizzate valutate a costo, esponga le condizioni che qualificano il regime fiscale della “*participation exemption*” e ne evidenzi gli effetti ai fini della determinazione del reddito netto di esercizio.

QUESITI “INTEGRATIVI”

Quesito A

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma vecchio)

Il Candidato illustri in quali circostanze si concretizza la cosiddetta “deroga obbligatoria”, prevista dall’art. 2423, comma 4, del codice civile.

Quesito B

(integrazione per Ragioneria I da 10 cfu e Modello e Teoria da 10 cfu con programma nuovo)

Il Candidato, con riguardo al trattamento contabile dei cd. share-based payment, esponga le differenze esistenti tra la normativa di bilancio vigente nel nostro paese (ai sensi del c.c.) e le indicazioni fornite dal principio IFRS 2.

Quesito C

(integrazione per Modello e Teoria da 4 cfu)

In primo luogo, il Candidato esponga almeno due fattispecie in cui, nel sistema normativo nazionale, esistono due o più criteri di valutazione alternativi tali per cui si possono concretizzare le condizioni per un cambio di criterio di valutazione. In secondo luogo, precisi le ragioni per cui il cambio di un criterio di classificazione negli schemi di bilancio può comportare il cambio di un criterio di valutazione e, di conseguenza, la necessità di ricorrere alla deroga di cui al comma 2 dell’art. 2423 bis c.c.

Quesito D

(integrazione per Struttura e Analisi da 4 cfu)

Il Candidato, con riferimento all’ambito di applicazione degli IFRS per le PMI, espliciti la definizione di piccole e medie imprese fornita dallo IASB e indichi altresì quali soggetti sono considerati utilizzatori esterni del bilancio delle PMI.

Quesito E

(integrazione per Valutazioni da 4 cfu)

Il Candidato, con riguardo al trattamento contabile dei cd. share-based payment, esponga le differenze esistenti tra la normativa di bilancio vigente nel nostro paese (ai sensi del c.c.) e le indicazioni fornite dal principio IFRS 2.

Altri esempi di quesiti d’esame

Quesito 1

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato spieghi:

- a) i postulati della *chiarezza*, della *veridicità* e della *correttezza*, commentandoli analiticamente in ottica aziendale;
- b) in quali circostanze e a quali condizioni è possibile *modificare* le strutture “rigide” di stato patrimoniale e di conto economico disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Successivamente, il Candidato indichi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel corso del 2007 di materie prime, sostenendo un costo pari a € 100.000. L’acquisto è regolato in contanti;
- nel corso del 2008, la metà delle materie prime acquistate sono trasformate in prodotti finiti, sostenendo un costo complessivo pari a € 75.000, che comprende, oltre ai costi delle materie prime impiegate, anche costi del personale per € 20.000 e costi per servizi per € 5.000. Al termine del 2008 la metà dei prodotti finiti è venduta conseguendo un corrispettivo pari a € 60.000. Il corrispettivo è incassato in contanti. Al termine del 2008, le materie prime non ancora impiegate e i prodotti finiti non ancora venduti rimangono a magazzino;
- nel corso del 2009, a seguito di un deperimento dei prodotti finiti in magazzino, la società svaluta il magazzino prodotti finiti per € 10.000.

Quesito 2

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato spieghi:

1. quali *relazioni* sussistono tra il bilancio di esercizio e la dichiarazione dei redditi;
2. il principio di *competenza* proprio della *disciplina fiscale*;
3. a partire dall'obiettivo di minimizzare l'imposizione fiscale, quali comportamenti si possono adottare in sede di redazione della dichiarazione dei redditi nelle situazioni sotto indicate:
 - svalutazione di un credito iscritta a conto economico per 200; svalutazione del credito fiscalmente deducibile pari a 140;
 - svalutazione di un credito iscritta a conto economico per 200; svalutazione del credito fiscalmente deducibile pari a 300;
4. dove sono iscritte in bilancio le *variazioni di fair value* da un esercizio al successivo nel bilancio di esercizio redatto secondo gli Ias/IFrs.

Quesito 3

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Avuto riguardo alle *giacenze di magazzino*, il Candidato:

1. identifichi le *poste di stato patrimoniale e di conto economico ex artt. 2424 e 2425* che accolgono elementi patrimoniali e componenti reddituali riferibili alle stesse;
2. illustri la collocazione nell'ambito del conto economico ex art. 2425 e del conto economico Ias/IFrs delle svalutazioni e dei ripristini di valore inerenti i prodotti finiti e le merci, facendo distintamente riferimento alla situazione in cui le svalutazioni e i ripristini di valore derivino da eventi "ordinari" e alla situazione in cui, invece, i medesimi componenti reddituali siano riconducibili ad eventi "straordinari";
3. chiarisca infine, prescindendo dai correlati effetti fiscali, l'impatto prodotto sul risultato di esercizio 2007, 2008 e 2009 delle società Alfa e Gamma dalle operazioni di seguito indicate (al riguardo si proceda costruendo i conti economici 2007, 2008 e 2009 delle due società): *durante l'esercizio 2007 Gamma acquista, con pagamento in contanti, 3.000 unità di merce (prezzo unitario 20). Nel corso del 2008, Gamma cede il 60% di tale merce ad Alfa (prezzo unitario 22, pagamento differito al 2009) e il restante 40% ad altre società (prezzo unitario 23, pagamento in contanti). Sempre nel corso del 2008 Alfa vende l'80% della merce acquistata da Gamma (1.440 unità, pagamento in contanti, prezzo unitario 24). Nel 2009, Alfa cede ad altre società il restante 20% (prezzo unitario 25).*

Quesito 4

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio di esercizio, dica il Candidato quando un *componente positivo di reddito* possa ritenersi realizzato con riferimento:

- (i) al codice civile e ai principi contabili italiani;
- (ii) ai principi contabili internazionali Ias/IFrs.

Successivamente, il Candidato indichi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicata:

- a fine 2007 acquisto di un immobile non strumentale (vita utile 20 anni), sostenendo un costo pari a € 500.000. L'immobile è regolato monetariamente in via immediata. Sempre a fine anno, la società accende un finanziamento bancario della durata di 4 anni, dello stesso valore del macchinario acquistato;
- nel dicembre 2008 l'immobile viene venduto per euro 530.000. Il corrispettivo è incassato per la metà in contanti; l'altra metà è invece riscossa in un'unica soluzione nel corso del 2009;
- sempre durante il 2008, la società ha rimborsato la prima rata del finanziamento acceso nel 2007, pagando alla banca euro 140.000, di cui euro 125.000 quale quota capitale e euro 15.000 quale quota interessi di competenza;
- durante il 2009, il credito verso l'acquirente dell'immobile non viene incassato. A fronte delle notizie circa le difficoltà finanziarie dell'acquirente, la società decide di svalutare il credito del 20%.

Dica infine il Candidato quali valori avrebbe iscritto nello stato patrimoniale e nel conto economico 2008 redatti secondo gli Ias/Ifrs, nell'ipotesi in cui, nel corso del 2008, la società non avesse venduto l'immobile acquistato nel 2007, ma lo avesse mantenuto ed iscritto al *fair value*, considerato pari al prezzo di vendita sopra indicato.

Quesito 5

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato illustri:

- c) i principi di *realizzazione* dei ricavi, di *correlazione* economica dei costi e di *prudenza* (relativamente ad un bilancio redatto secondo la disciplina nazionale);
- d) il principio di *competenza* proprio del reddito imponibile ai fini fiscali;
- e) quali comportamenti può adottare il redattore del bilancio nelle situazioni in cui la normativa fiscale sia “*più larga*” ovvero “*più stretta*” rispetto a quella civilistica ai fini del riconoscimento della deducibilità dei componenti negativi di reddito.

Poi, il Candidato indichi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel corso del 2007 di una partecipazione immobilizzata una società controllata, sostenendo un costo pari a € 120.000; l'acquisto è regolato in contanti. Nello stesso anno, viene acceso un finanziamento bancario per € 100.000 e pagati interessi (di competenza) pari a € 5.000;
- nel corso del 2008, a seguito di un cambiamento delle politiche aziendali, la partecipazione è venduta per € 100.000; vengono inoltre pagati interessi (di competenza del 2008) per € 7.000 sul finanziamento acceso nel 2007;
- nel corso del 2009, vengono versati interessi per € 7.000 e viene interamente rimborsato il finanziamento.

Quesito 6

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato spieghi:

- a) in quali circostanze e a quali condizioni sorge l'obbligo di procedere alla “*deroga obbligatoria*”, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, del codice civile;
- b) gli elementi che distinguono la fattispecie di “*deroga obbligatoria*” da quella riguardante il *cambiamento dei criteri di valutazione* di cui all'art. 2423 bis, 2° c., del codice civile.

Successivamente, il Candidato indichi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel corso del 2007 di una partecipazione di controllo immobilizzata, sostenendo un costo pari a € 300.000. L'acquisto della partecipazione è regolato in contanti;
- nel corso del 2008 la partecipazione è svalutata per € 50.000, a seguito delle perdite subite dalla società partecipata;
- nel corso del 2009, a seguito di un cambiamento dei piani aziendali, la partecipazione è venduta per € 220.000. Il corrispettivo sarà riscosso in un'unica soluzione nel corso del 2010. Al termine del 2009, a fronte delle difficoltà finanziarie dell'acquirente della partecipazione, la società decide di svalutare il credito del 10%.

Quesito 7

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato spieghi il diverso ruolo che il principio di *prudenza* assume nella redazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni del codice civile e degli Ias/Ifrs.

Con riguardo ad un accantonamento prudenziale iscritto in bilancio a fronte di rischi futuri, il Candidato illustri altresì il comportamento da tenere in sede di redazione della dichiarazione dei redditi nelle due fattispecie che seguono (posto l'obiettivo di minimizzare il carico fiscale):

- a. l'accantonamento non è deducibile ai fini fiscali;

b. l'accantonamento deducibile ai fini fiscali è superiore a quello iscritto in bilancio di esercizio.

Il Candidato indichi poi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa del codice civile, sono interessate, negli esercizi 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicate:

- acquisto nel 2008 di materie prime per € 1.000. Al termine dell'esercizio, metà delle materie prime acquistate sono trasformate in prodotti finiti. Ai fini della trasformazione delle materie prime vengono sostenuti costi del personale per € 500, costi per servizi per € 550 e costi relativi all'utilizzo di macchinari (ammortamenti) per € 350. L'altra metà delle materie rimane in magazzino e, a seguito di un deterioramento, viene svalutata del 20%.
- nel corso del 2009 i prodotti finiti sono venduti per € 2.500; mentre le materie prime non vengono trasformate e rimangono in magazzino.

Quesito 8

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato indichi quali macroclassi e classi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono interessate, con riguardo agli esercizi 2009 e 2010, dalle operazioni di seguito indicate, precisando altresì il valore che deve essere iscritto in corrispondenza di ciascuna macroclasse e classe:

- In data 1 aprile 2009 si acquistano titoli, con finalità speculative, per un valore pari a € 100.000, regolamento a mezzo banca. I titoli hanno godimento semestrale posticipato l'1/4 e l'1/10 di ogni anno. In data 1° ottobre 2009 riscuote la cedola semestrale pari a € 1.500. In chiusura d'esercizio, a causa della riduzione del valore di mercato dei titoli, si procede ad una svalutazione per € 15.000; l'1 giugno 2010 i titoli vengono venduti a un prezzo pari a € 80.000 (incasso contestuale);
- Sottoscrizione da parte dei soci, nel corso del 2009, di un aumento di capitale a pagamento per € 330.000; le azioni sottoscritte sono liberate per 1/3 mediante apporto di un fabbricato, la parte restante verrà versata in denaro dai soci nel corso del 2010.
- Acquisto di un impianto nel mese di gennaio 2006, sostenendo un costo pari a € 350.000, la vita utile del cespite è stimata pari a 10 anni. A fine dicembre 2009, a seguito di un cambiamento nelle politiche di produzione, l'impianto viene ceduto per € 180.000, regolamento immediato.
- Acquisto di materie prime nel corso del 2009 sostenendo un costo pari a 300.000, regolato a mezzo banca. Le materie prime risultano impiegate, nel corso del 2009, per l'allestimento di prodotti finiti. L'ottenimento dei prodotti finiti ha richiesto il sostenimento di costi del personale per € 54.000 e ammortamento impianti utilizzati nella produzione per € 26.000. Al 31 dicembre 09 i prodotti finiti si trovano presso i magazzini aziendali. Nel corso del 2010 i prodotti finiti sono stati venduti per € 470.000; l'incasso avviene contestualmente a mezzo banca.

Quesito 9

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato, avuto riguardo al "sistema contabile" nazionale, illustri e commenti, separatamente, il *principio di prudenza* e il *principio di valutazione separata*, provvedendo poi a mettere in luce, anche mediante un esempio, in che modo il primo principio trova espressione anche nel secondo.

Quesito 10

(a valere anche per Modello e teoria del bilancio di esercizio – 4 cfu)

Il Candidato illustri le diverse *ipotesi di gestione* legate alla redazione dei *bilanci straordinari* (o speciali), sottolineando la differenza rispetto a quelle relative al *bilancio di esercizio*.

Illustri altresì che cosa significhi l'espressione "... *tenendo conto della funzione economica dell'attivo o del passivo*" contenuta nell'art. 2423 *bis* e formuli qualche esempio al riguardo.

Il Candidato indichi poi quali macroclassi e classi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti secondo la normativa italiana, sono interessate, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, dalle operazioni di seguito indicate:

- a seguito di un accertamento fiscale svolto dalla Guardia di Finanza, viene accantonato, nel corso del 2007, un fondo rischi per contenziosi tributari pari a € 5.000;

- nel corso del 2008 viene acquistato un impianto industriale sostenendo un costo pari a € 100.000; al termine dell'esercizio l'impianto (totalmente pagato) è ammortizzato per € 10.000;
- nel corso del 2009, a seguito della chiusura dell'accertamento fiscale per il quale era stato accantonato il fondo rischi nel corso del 2007, l'Amministrazione Tributaria liquida un'imposta pari a € 8.000. Sempre nel corso del 2008, per effetto di un cambiamento delle politiche produttive, la società decide di dismettere l'impianto acquistato nel corso dell'esercizio precedente ad un prezzo pari a € 93.000.

* * *

QUESITO n. 11

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte strutture di bilancio)

Il Candidato illustri le ragioni e le condizioni in forza alle quali una *partecipazione azionaria* può essere iscritta nell'ambito dell'attivo immobilizzato secondo la disciplina nazionale e nell'attivo non corrente in base ai principi contabili internazionali.

Il Candidato dica poi quali poste di stato patrimoniale e di conto economico *ex artt. 2424-2425 c.c.* sono interessate dalla cessione di: a) merci; b) attrezzature industriali; c) partecipazioni azionarie immobilizzate; d) titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante. Al riguardo ipotizzi che il pagamento sia differito all'esercizio successivo a quello della cessione.

Dica inoltre, dove trovano iscrizione le svalutazioni degli elementi patrimoniali sopra indicati, facendo distintamente riferimento al bilancio nazionale e a quello Ias/Ifrs.

Avuto riguardo al bilancio 2008 di Calzedonia SpA, dica infine dove trovano iscrizioni le partecipazioni azionarie detenute dalla società.

QUESITO n. 12

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte strutture di bilancio)

Il Candidato illustri le poste di stato patrimoniale e di conto economico *ex artt. 2424 e 2425* riferibili agli *elementi di natura immateriale*, avendo cura di spiegare in quali circostanze e a quali condizioni i componenti reddituali trovano allocazione nella macro-classe E) del conto economico.

Illustri poi la logica di classificazione delle *attività finanziarie* nel bilancio Ias/Ifrs.

Provveda infine ad indicare le poste di cui agli schemi di bilancio *ex artt. 2424-2425 c.c.* nelle quali trovano iscrizione:

1. spese di pubblicità di competenza dell'esercizio; 2. plusvalenze non straordinarie da cessione di attrezzature industriali; 3. dividendi percepiti da società collegate; 4. debiti verso terzi per cauzioni prestate dagli stessi; 5. plusvalenze da cessione di titoli iscritti nell'attivo circolante; 6. costi di affitto di locali adibiti a mensa aziendale; 7. debiti verso soci per dividendi a loro spettanti; 8. imballaggi recuperabili.

QUESITO n. 13

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte strutture di bilancio)

Con riguardo alle attività di natura immateriale, il Candidato provveda ad allocare i seguenti elementi patrimoniali e componenti reddituali negli schemi di bilancio predisposti secondo la disciplina nazionale:

- avviamento pagato nell'ambito di una acquisizione aziendale (con conseguente fusione per incorporazione);
- avviamento della società di cui si redige il bilancio;
- avviamento sotteso al maggior costo della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto;
- costi di ricerca in ipotesi di limitata probabilità di spendibilità di tali ricerche a fini industriali e commerciali;
- costi sostenuti per la realizzazione interna di un marchio, non ancora ultimato;

– spese di pubblicità.

Il Candidato dica poi quali sono le poste del conto economico *ex art.* 2425 c.c. e del conto economico Ias/Ifrs che accolgono ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni connessi alle attività di natura immateriale, specificando poi le condizioni che giustificano l'iscrizione di tali componenti reddituali nell'ambito della macro-classe E del conto economico *ex art.* 2425.

Avuto riguardo al bilancio 2008 di Calzedonia SpA, dica infine:

- a) dove trovano allocazione le spese di pubblicità;
- b) a quali operazioni va ricondotto l'avviamento iscritto in bilancio.

QUESITO n. 14

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte strutture di bilancio)

Il Candidato illustri le poste di stato patrimoniale e di conto economico *ex artt.* 2424 e 2425 riferibili a crediti, azioni e titoli obbligazionari, avendo cura di spiegare in quali circostanze e a quali condizioni i componenti reddituali trovano allocazione nella macro-classe E) del conto economico.

Illustri poi la logica di classificazione delle attività non finanziarie nel bilancio Ias/Ifrs.

Provveda infine ad indicare le poste di cui agli schemi di bilancio *ex artt.* 2424-2425 c.c. nelle quali trovano iscrizione:

1. software in licenza; 2. acconti versati a fronte dell'ordinazione di materie prime; 3. debiti verso soci per dividendi da pagare; 4. imposte di fabbricazione; 5. spese di consulenza; 6. accantonamenti per concorsi a premio; 7. plusvalenze non straordinarie da cessione di marchi; 8. autoveicoli aziendali.

QUESITO n. 15

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte strutture di bilancio)

Il Candidato illustri la logica di classificazione e la conseguente collocazione dei debiti commerciali e dei debiti finanziari nello stato patrimoniale *ex art.* 2424 c.c. e in quello Ias/Ifrs.

Indichi poi le poste di stato patrimoniale e di conto economico *ex artt.* 2424-2425 c.c. che vengono movimentate in occasione della svalutazione e della cessione (non straordinarie) di: *a)* crediti commerciali a breve scadenza; *b)* crediti finanziari a lunga scadenza; *c)* rimanenze di prodotti in corso di lavorazione; *d)* fabbricati industriali.

* * *

QUESITO 16

(a valere anche per Valutazioni di bilancio– 4 cfu)

In primo luogo, il Candidato esponga e commenti il criterio di valutazione che, ai sensi dell'art. 2426 del c.c. e nel rispetto di corretti principi contabili, deve essere applicato ai fini della determinazione del valore delle rimanenze di prodotti finiti.

In secondo luogo, il Candidato illustri, a parità di tutte le altre condizioni, quale effetto determina ciascuna delle circostanze di seguito indicate sul valore delle suddette rimanenze, motivando sinteticamente la risposta fornita (l'effetto può essere o incrementativo o riduttivo o nullo).

Esempio: aumento del costo sostenuto per l'acquisto di materie prime impiegate nella produzione dei prodotti finiti. Risposta: effetto incrementativo sul valore di bilancio in quanto il costo delle materie prime è un costo diretto che deve concorrere al calcolo del costo di produzione dei prodotti finiti.

1. Incremento delle aliquote di ammortamento del macchinario impiegato nella fabbricazione dei prodotti finiti.
2. Accensione di un debito, e sostenimento dei relativi oneri finanziari, ai fini della copertura del fabbisogno finanziario generato dai prodotti finiti lungo il periodo di fabbricazione.

3. Incremento della retribuzione corrisposta all'amministratore delegato.
4. Riduzione della remunerazione oraria della manodopera diretta impiegata nella fabbricazione.
5. Incremento dei canoni di locazione relativi alle autovetture impiegate per la vendita dei prodotti finiti.
6. Riduzione dei costi indiretti di manodopera industriale impiegata nella fabbricazione.
7. Riduzione della tassa smaltimento rifiuti.
8. Aumento dell'aliquota d'imposta Ires.
9. Riduzione della quota di costi amministrativi ragionevolmente attribuibile al fabbricato.
10. Aumento del costo unitario dell'energia elettrica impiegata nella fabbricazione dei prodotti finiti.

Quesito 17

(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Una partecipazione del 100% in una società controllata acquistata per € 100.000 il 1°.1.2009 viene valutata – nel bilancio al 31.12.2009 predisposto secondo la disciplina nazionale – in base al criterio del patrimonio netto, essendo il suo patrimonio netto all'epoca dell'acquisto pari a € 75.000 e pari invece a € 80.000 al 31.12.2009. L'incremento non è legato ad aumenti straordinari di capitale. Con riferimento a tale situazione dica il Candidato, giustificando *ampiamente* le risposte:

1. quali condizioni al 1°.1.2009 consentirebbero che la differenza di € 25.000 (€ 100.000 - € 75.000) si possa mantenere stabile nel tempo, anche dopo il primo bilancio nel quale la partecipazione è iscritta;
2. sempre con riferimento alla situazione *sub 1)*, a quali condizioni la differenza di € 5.000 (€ 80.000 – € 75.000) può essere portata in aumento del patrimonio netto della controllante nel bilancio al 31.12.2009 ed in tal caso quale valore verrebbe assegnato alla partecipazione in bilancio;
3. in alternativa alle situazioni *sub 1)* e *sub 2)*, quali *differenti* condizioni potrebbero determinare una valutazione della partecipazione inferiore a € 100.000 nel bilancio al 31.12.2009 e in tali diversi casi quale sarebbe l'incremento di valore che subirebbe la partecipazione nel corso del 2009.

Il Candidato, con riguardo al trattamento fiscale della partecipazione in oggetto, illustri, nelle situazioni *sub 2)* e *sub 3)* il trattamento fiscale che verrebbe riservato – nella controllante – alle variazioni patrimoniali della controllata riflesse nel bilancio della controllante.

Quesito 18

(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Il Candidato identifichi, commentandone i contenuti, le voci relative ai “costi pluriennali” e all'avviamento classificate nell'ambito della classe BI di stato patrimoniale.

Esponga poi le norme che ne disciplinano e vincolano l'iscrizione a stato patrimoniale e la valutazione.

Da ultimo, in una prospettiva tecnico-ragionieristica, specifichi la *ratio* sottesa a tali norme, posto che esse sono specificamente (ed esclusivamente) dedicate a regolamentare i costi pluriennali e l'avviamento e non le altre classi di beni immateriali.

Quesito 19

(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Con riferimento alla valutazione in bilancio delle rimanenze di magazzino, il Candidato illustri:

- in quali essenziali fasi si articola il processo valutativo delle rimanenze e le specificità di ciascuna fase;
- le analogie e le differenze di valutazione delle rimanenze – secondo la disciplina nazionale – rispetto alla valutazione delle immobilizzazioni materiali, spiegando le ragioni di tali analogie e differenze;
- i criteri di valutazione delle rimanenze previsti dai principi contabili internazionali, mettendo in luce le analogie e le differenze rispetto alla disciplina nazionale;
- la possibilità o meno di impiegare i medesimi metodi di determinazione dei valori dal punto di vista civilistico e da quello fiscale.

Quesito 20
(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Relativamente ai lavori in corso su ordinazione, illustri il Candidato:

- i motivi per i quali la normativa generale considera gli stessi come possibile “eccezione coerente” rispetto ai principi generali di valutazione; a tal fine qualifichi i connotati economico-aziendali di tali attività;
- i metodi alternativi per la valutazione degli stessi, nei bilanci redatti secondo la normativa nazionale, facendo puntuale riferimento alle relative fonti normative;
- relativamente al metodo alternativo a quello del costo, le *condizioni* che devono sussistere per poter applicare tale metodo, i *parametri per la determinazione dei valori da iscrivere* e le *relative modalità* di calcolo;
- che cosa prevedono i principi Ias/ Ifrs in ordine alla valutazione di tali specie di rimanenza;
- le modalità di valutazione proprie della normativa fiscale, spiegando analiticamente la differenza di trattamento tra *corrispettivi pattuiti* e *corrispettivi liquidati a titolo definitivo*.

Il Candidato infine faccia riferimento ad una commessa quinquennale che – ad una valutazione iniziale – appariva in grado di apportare un utile di 100.000 euro e che invece – al terzo anno – lascia prevedere una perdita complessiva di 40.000 euro. Spieghi quale effetto ha tale circostanza sul risultato economico del terzo, quarto e quinto esercizio e se tale effetto dipende dal metodo di valutazione utilizzato in bilancio.

Quesito 21
(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Il Candidato faccia riferimento ad una impresa che abbia la *facoltà* di redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali in alternativa alla redazione secondo le norme e i principi nazionali.

Illustri gli effetti *patrimoniali* e *reddituali* derivanti da tale possibile scelta con riguardo alle seguenti poste, spiegando analiticamente i *differenti criteri* – ove vi siano – per ciascuna posta e giustificando adeguatamente le risposte:

- a) beni in *leasing* per la società locataria;
- b) avviamento iscritto in bilancio;
- c) partecipazioni in collegate valutate a patrimonio netto;
- d) trattamento di fine rapporto.

Quesito 22
(a valere anche per Valutazioni di bilancio – 4 cfu)

Con riguardo alla rappresentazione dei *crediti* in bilancio, il Candidato illustri:

- il criterio da impiegare per la valutazione dei crediti in un bilancio redatto secondo la normativa del codice civile, precisando attraverso quali differenti processi è possibile determinare il valore da iscrivere, a partire da quello nominale dei crediti stessi;
- il criterio da impiegare per la prima misurazione dei crediti in un’impresa che rediga un bilancio Ias/Ifrs;
- il criterio di successiva misurazione dei crediti sempre nel caso di un’impresa che rediga un bilancio Ias/Ifrs;
- le modalità di utilizzo dell’*impairment test* nella valutazione dei crediti;
- i vincoli fiscali alla valutazione, precisando altresì quando e in quali fattispecie le differenze rendono necessaria l’iscrizione di imposte differite/anticipate.

* * *

QUESITO n. 23

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte analisi di bilancio)

Con riguardo all'analisi di bilancio, il Candidato risponda ai quesiti di seguito esposti attinenti le diverse tecniche suscettibili di applicazione.

1) Riclassificazione – Il Candidato provveda a:

- a) commentare le modalità di calcolo e il potenziale informativo delle grandezze “attivo immobilizzato di gestione extra-caratteristica” e ”posizione finanziaria netta” previste nello schema di stato patrimoniale “per pertinenza gestionale”;
- b) esporre in quali aggregati di valore dello stato patrimoniale di cui al punto precedente devono essere iscritte le voci di seguito indicate (il Candidato formuli al riguardo, se necessario, opportune ipotesi): fondo rischi per contenzioso tributario, saldo attivo di c/c bancari, fondo svalutazione crediti commerciali, perdite di esercizi precedenti, crediti finanziari a breve.

2) Calcolo degli indici – Il Candidato provveda a:

- c) esporre e commentare le modalità di calcolo e di scomposizione del ROE;
- d) esporre e commentare, a parità di tutte le altre condizioni, quale effetto sarebbe determinato sul ROI da ciascuna delle circostanze di seguito esposte: maggior dilazione concessa ai clienti, minore velocità di rigiro dei crediti commerciali, incremento degli oneri finanziari, riduzione dei costi generali e amministrativi, incremento dell'aliquota d'imposta. A tal fine il Candidato sviluppi i propri ragionamenti assumendo a riferimento, ove necessario, lo stato patrimoniale riclassificato per pertinenza gestionale; inoltre formuli, se necessario, opportune ipotesi.

3) Calcolo dei flussi di disponibilità monetarie nette – Il Candidato provveda a:

- e) esporre e commentare le modalità di calcolo del flusso di cassa operativo, spiegandone il potenziale informativo;
- f) indicare se le operazioni di seguito indicate generano una fonte o un impiego di disponibilità monetarie nette: incremento dei crediti commerciali; riduzione delle giacenze di magazzino; incremento dei debiti commerciali.

QUESITO n. 24

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte analisi di bilancio)

Il Candidato esponga, in forma sintetica, gli schemi riclassificati di stato patrimoniale “per pertinenza gestionale” (o “funzionale”) e di conto economico a “ricavi e costo del venduto”.

Provveda poi ad indicare l'aggregato dello stato patrimoniale e/o del conto economico riclassificato nell'ambito del quale devono essere posizionate le voci di seguito indicate, relative ad una impresa che produce e vende guarnizioni in gomma.

<i>Crediti verso erario per acconti d'imposta</i>	<i>Minusvalenze (da alienazione immobili)</i>
<i>Fondo contenzioso tributario</i>	<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>
<i>Elaboratori elettronici</i>	<i>Crediti verso clienti (a lunga scadenza)</i>
<i>Dividendi</i>	<i>Oneri sociali fiscalizzati</i>
<i>Acconti a fornitori</i>	<i>Debiti verso istituti finanziari</i>
<i>Variazione rimanenze di prodotti finiti</i>	<i>Canoni di leasing</i>
<i>Variazione rimanenze di materie prime</i>	<i>Proventi da titoli di stato (BOT)</i>
<i>Fondo svalutazione partecipazioni strategiche</i>	<i>Titoli di stato (BOT)</i>
<i>Banche c/c passivi</i>	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>
<i>Banche c/c attivi</i>	<i>Imposte di esercizi precedenti</i>

Ai fini della riclassificazione richiesta, si anteponga il segno meno qualora una voce debba essere collocata a riduzione dell'aggregato di riferimento.

Da ultimo, esponga il potenziale informativo delle grandezze “Posizione Finanziaria Netta” e “Capitale Investito Netto Operativo” desumibili dal riclassificato di stato patrimoniale sopra richiamato.

QUESITO n. 25

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte analisi di bilancio)

Il Candidato consideri i conti economici e gli stati patrimoniali riclassificati relativi al triennio 2007 – 2009 riportati nella Relazione sulla Gestione di una società metalmeccanica operante nel nord Italia.

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	293.344	448.042	604.662
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.711.461	5.135.450	4.329.751
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.800	145.000	3.767
ATTIVO FINANZIARIO IMMOBILIZZATO	48.043	48.043	50.978
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.055.648	5.776.535	4.989.158
RIMANENZE	4.344.128	5.025.191	4.342.564
CREDITI	4.457.615	5.457.182	4.884.542
LIQUIDITA'	2.601.284	1.249.149	1.968.873
TOTALE ATTIVO CORRENTE	11.403.027	11.731.522	11.195.979
TOTALE ATTIVO	16.458.675	17.508.057	16.185.137
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	10.180.512	9.977.478	7.828.119
FONDI ACCANTONATI	1.470.547	1.468.832	1.831.130
TOTALE CAPITALI PERMANENTI	11.651.059	11.446.310	9.659.249
DEBITI FINANZIARI ENTRO ESERCIZIO SUCC.	245.000	29.002	175.123
DEBITI COMMERCIALI	3.878.933	5.167.001	4.862.206
DEBITI TRIBUTARI E F.DO IMPOSTE CORRENTI	170.649	217.645	135.064
DEBITI DIVERSI	513.034	648.099	1.353.495
TOTALE PASSIVO CORRENTE	4.807.616	6.061.747	6.525.888
TOTALE PASSIVO	16.458.675	17.508.057	16.185.137

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.039.643	25.206.784	23.715.969
Var. rim. prod. in corso di lav., sem., prod. finiti	109.935	390.367	-173.214
VALORE PRODUZIONE CARATTERISTICA	16.149.578	25.597.151	23.542.755
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	240.826	64.243	53.473
Altri ricavi e proventi	4.796	40.814	58.810
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.395.200	25.702.208	23.655.038
Costi di acq. materie prime, suss. di cons.e merci	6.765.282	13.533.761	12.519.504
Var.scorte di materie prime, suss., di cons.e merci	790.998	-292.260	-508.054
Costi per servizi	3.392.671	4.264.333	4.045.094
VALORE AGGIUNTO	5.446.249	8.196.374	7.598.494
Costo del personale dipendente	2.911.922	3.306.823	3.114.431
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.534.327	4.889.551	4.484.063
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.379.069	1.487.220	1.371.483
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	156.998	162.567	164.370
Svalutazione crediti	122.000	375.394	373.777
MARGINE OPERATIVO NETTO	876.260	2.864.370	2.574.433
Utile/Perdita su cambi	3.809	18.085	-54.882
Altri proventi finanziari	10.701	41.895	37.338
Oneri finanziari	98.297	165.268	141.366
RISULTATO ORDINARIO	792.473	2.759.082	2.415.523
Proventi ed oneri straordinari	18.455	44.975	21.877
RISULTATO ANTE IMPOSTE	810.928	2.804.057	2.437.400
Imposte correnti	257.001	819.545	1.107.720
Imposte differite	893	-164.851	-10.330
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	553.034	2.149.363	1.340.010

Il Candidato provveda ad effettuare l'analisi di redditività operativa della società per il triennio considerato, calcolando gli opportuni indici nonché formulando i relativi commenti (a tal fine prescinda dal calcolo di valori patrimoniali medi).

QUESITO n. 26

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte analisi di bilancio)

Il Candidato illustri e commenti l'indice di permanenza delle giacenze in magazzino e l'indice di rotazione dei crediti commerciali, specificando la relazione intercorrente tra i suddetti indici e il ROI.

Il Candidato indichi poi gli effetti (aumento o diminuzione) che, a parità di ogni altra condizione, le operazioni di seguito indicate producono sul ROI (il Candidato formuli, ove necessario, le ipotesi che ritiene più opportune):

- decremento della dilazione di pagamento concessa ai clienti;
- incremento dell'indice di rotazione del magazzino;
- decremento della dilazione di pagamento concessa dai fornitori;
- incremento della durata del ciclo del circolante;
- incremento della rotazione del circolante;
- decremento della rotazione del capitale investito netto.

QUESITO n. 27

(a valere anche per Struttura e analisi di bilancio – 4 cfu: parte analisi di bilancio)

Il Candidato consideri i prospetti riclassificati di stato patrimoniale e di conto economico dell'impresa Iota esposti nel seguito, attinti da un bilancio effettivamente pubblicato, espressione di una impresa di fatto esistente.

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>		<i>Passività e patrimonio netto</i>	
Liquidità immediate	3.057	Passività correnti	26.186
Liquidità differite	11.988	Passività consolidate	12.315
Disponibilità	226	<u>Totale passività</u>	<u>38.501</u>
<u>Attività correnti</u>	<u>15.271</u>	<u>Patrimonio netto</u>	<u>31.242</u>
Immobilizzaz. immateriali	2.219		
Immobilizzaz. materiali	40.517		
Immobilizzaz. finanziarie	11.736		
<u>Attività immobilizzate</u>	<u>54.472</u>		
<i>Totale attività</i>	<i>69.743</i>	<i>Totale passività e netto</i>	<i>69.743</i>

CONTO ECONOMICO

Ricavi netti	15.027
Costo del venduto	-10.794
<i>Reddito di gestione tipica</i>	<i>4.233</i>
Proventi/oneri extra gestione tipica	-389
<i>Reddito operativo</i>	<i>3.844</i>
Oneri finanziari	-239
<i>Reddito di competenza</i>	<i>3.605</i>
Componenti straordinari	-301
<i>Reddito ante imposte</i>	<i>3.304</i>
Imposte	1.803
<i>Reddito netto</i>	<i>1.501</i>

Il Candidato provveda ad effettuare i calcoli di seguito richiesti (nel caso di numeri non interi, si consideri solo il primo decimale).

1. Indici di redditività: ROI, ROS e ROE (a tal fine, in assenza delle necessarie informazioni, si prescinda dal calcolo dei valori medi).
2. Indici di liquidità: liquidità primaria e secondaria; margini: margine di tesoreria e capitale circolante netto
3. Indici di solidità: grado di indebitamento e indice di copertura generale.